



A.C. Milan

Novembre 2010

Da www.milannews.it

Berlusconi: "Con Ronaldinho è un SuperMilan"

03.11.2010 08:30 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 6796 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di Image Agency

Il Presidente Berlusconi, presente ieri all'inaugurazione del salone del Ciclo e del Motociclo ha rilasciato alcune battute riguardanti il Milan e in particolare Ronaldinho. «*Torna Ronaldinho? Bene, con Ronaldinho in campo è sempre un SuperMilan!*» E' evidente che la stima personale del Presidente per il Gaucho resta elevatissima. Berlusconi vede in lui uno degli uomini chiave per il presente ed il futuro del Milan. Sulla sfida di questa sera contro il Real di Mourinho ha aggiunto «*Mi piacerebbe batterlo? Il Milan deve sempre e solo giocare per vincere.*».

Festa Inzaghi: superato il record di Gerd Muller

03.11.2010 22:45 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 2974 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA

Due gol al Real Madrid: Pippo Inzaghi rovina il compleanno a Gerd Muller, 'der bomber' della Germania e del Bayern degli anni '70, superandolo nella classifica dei cannonieri di tutti i tempi nelle competizioni Uefa. Il tedesco si è fermato a quota 69, Inzaghi era a 68 ed ora lo scavalca andando a 70. Dopo aver segnato il primo dei suoi due gol, al 24' st, Inzaghi aveva mostrato una maglietta con il numero 69.

Inzaghi: "Il mio record testimonia che non siamo morti. Peccato per il pari"

03.11.2010 23:00 di [Luca Iannone](#) articolo letto 2804 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA

Con le due reti segnate questa sera al Real Madrid, Pippo Inzaghi supera Gerd Muller nella classifica dei goleador di tutti i tempi nelle competizioni Uefa. Alla fine della gara, l'attaccante del Milan ha commentato così il record raggiunto: "È un record che durava da trentacinque anni, il calcio italiano è tanto bistrattato al pari dei suoi giocatori, ma questo record testimonia che non siamo morti. Ho superato Van Basten come gol europei con la maglia del Milan, ma la rete di Pedro Leon ha rovinato tutto. Mi merito questi gol, l'ultima partita che ho giocato è stato con il Catania e ho segnato. L'entusiasmo non mi è mai mancato e questo stadio così caldo mi aiuta a fare ancora tanti gol. Io cerco di fare sempre il mio dovere".

Inzaghi, superato Van Basten in maglia rossonera

04.11.2010 08:00 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 1468 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA

Con i gol realizzati ieri sera contro il Real Madrid, Filippo Inzaghi ha eguagliato e superato Marco Van Basten nella graduatoria dei top scorer della storia del Milan. Il bomber piacentino infatti ha messo a segno le sue reti numero 124 e 125 in maglia milanista, uno dei tanti traguardi che il numero nove rossonero aveva sul suo personale taccuino.

Inzaghi in visita a casa Borgonovo

05.11.2010 08:30 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 847 volte



© foto di Alberto Fornasari

Nella giornata di ieri, Filippo Inzaghi ha fatto visita, come promesso alla fine di Milan-Real Madrid, a Stefano Borgonovo. Toccante e sentito l'incontro. Superpippo ha donato a Stefano la maglia numero 70 esibita ieri a San Siro con la dedica: "Tu sei la mia forza". La maglia sarà messa all'asta per i progetti della Fondazione Stefano Borgonovo contro la Sla.

Ambrosini: "Pato? Può dare tanto, le critiche sono per il suo bene"

07.11.2010 18:10 di [Salvatore Trovato](#) articolo letto 2528 volte



© foto di Alberto Mariani

Grande protagonista contro il Bari, Massimo Ambrosini ha commentato così la prestazione odierna della squadra, soffermandosi su Robinho, protagonista in negativo del match, con tanti errori in zona gol: *"Potevamo e dovevamo chiudere la partita prima - ha detto -, anche perché sarebbe stata un delitto non chiuderla. Robinho ha sbagliato dei gol ma ha fatto un'ottima partita: è un ragazzo che si mette sempre al servizio della squadra, si sacrifica tanto e magari perde un po' di lucidità sottoporta, ma non si merita le critiche che di certo riceverà"*. Una considerazione anche su Pato, tornato finalmente al gol: *"Pato ha dei margini di miglioramento importanti e si deve rendere conto che se qualcuno lo critica lo fa per il suo bene. Ha delle qualità indubbe - ha aggiunto - e può dare tanto"*. Ancora qualche commento sulla partita: *"Come detto, queste partite vanno chiuse prima, perché così si gestisce meglio, si soffre di meno e ci si innervolisce di meno. Se si vogliono vincere i campionati bisogna essere pronti ad adattarsi alle caratteristiche degli avversari e bisogna sapersi adattarsi ai vari moduli"*, ha concluso il Capitano.

Gattuso, il mastino continua il buon momento

07.11.2010 19:15 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 1247 volte



© foto di Alberto Fornasari

La cura Allegri ha letteralmente rigenerato Gennaro Gattuso: al San Nicola arriva l'ennesima prova grintosa fatta di tanti recuperi e la solita corsa da motorino del centrocampio rossonero. Fondamentale il suo contributo nel 2-0 del Milan: è lui a recuperare il pallone mal gestito dalla difesa dei Galletti, servendo Zlatan Ibrahimovic, che, generosamente, appoggia un assist perfetto per il primo gol italiano di Mathieu Flamini. Nel finale, per Rino c'è anche il tempo per quella che si può

considerare una "ammonizione chirurgica", vista la diffida: il giallo gli impedirà di giocare la gara con il Palermo per squalifica, ma il numero 8 non correrà rischi di saltare il derby d'andata contro l'Inter. Una sfida a cui Gennaro non vuole assolutamente mancare: l'anno scorso fu protagonista negativo con l'espulsione che si andava a sommare ad un infortunio alla caviglia, quest'anno vuole tornare ad essere decisivo per aiutare il Milan a vincere la stracittadina e lanciarsi ancora di più nella corsa allo scudetto 2010/2011.

Seedorf, assist preziosi

07.11.2010 21:00 di [Nicola Balzani](#) articolo letto 1378 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Questa volta Allegri gli ha dato fiducia dal primo minuto alle spalle di Robinho ed Ibra. E Clarence Seedorf ha disputato una buona prova, giocando di fioretto e di sostanza, dialogando con i compagni, dettando i tempi, ma soprattutto entrando nel vivo della gara con i due assist decisivi per i gol di Ambrosini e Pato. Sul primo pregevole il cross per la zuccata del capitano, sul secondo decisivo il lancio che ha innescato il Paperone, bravo ad infilare Gillet con un gran gol. La scelta di Seedorf dietro alle due punte ha permesso alla squadra di essere maggiormente equilibrata soprattutto in fase difensiva, con l'olandese pronto a supportare il centrocampo e rincorrere gli avversari.

Il Milan lo grida: "Ci siamo anche noi"

SPORTITALIA

08.11.2010 15:00 di [Redazione MilanNews](#) articolo letto 1558 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Il Milan passa a Bari, archivia un weekend perfetto e lancia diversi messaggi. Il primo, di ringraziamento, all'indirizzo di Brescia e Roma, le due squadre che hanno sottratto punti a Inter e Lazio, permettendo ai rossoneri di tornare in seconda posizione a due soli punti dalla vetta. In calce al secondo messaggio le firma prestigiosa di Alexandre Pato. Nel giorno in cui Robinho sbaglia tutto lo sbagliabile e Zlatan Ibrahimovic non incide come dovrebbe, il Papero risponde alle polemiche montate in settimana nella maniera che più gli piace, andando in gol e dimostrando al suo allenatore che se punto sull'orgoglio, è in grado di reagire. Il terzo messaggio è vergato dalle mani (e dai piedi) di Clarence Seedorf e Mathieu Flamini. Al grido di "ci siamo anche noi", due giocatori sfruttati poco e male dal tecnico livornese, hanno fatto vedere di avere le qualità necessarie per contribuire alla causa rossonera. Prestazioni convincenti, assist e gol, un contributo decisivo anche in fase di ripiegamento, quello che Allegri non può aspettarsi da Ronaldinho, destinatario del quarto e ultimo messaggio. Tenuto in panchina per tutta la partita, il fuoriclasse brasiliano ha visto i compagni fare quello che gli si chiede – con scarso successo – da inizio stagione. Non isolarsi, supportare i centrocampisti, correre, correre e ancora correre. Perché nel calcio di oggi, da fermo, fatica anche il più sopraffino dei fuoriclasse.

La classe operaia porta il Milan in paradiso

Telecronista del Milan a 7 Gold, direttore editoriale del settimanale sportivo "Sprint&Sport Lombardia". Opinionista al "Processo di Biscardi" e Milan Channel.

09.11.2010 00:00 di [Tiziano Crudeli](#) articolo letto 3147 volte



© foto di Tiziano Crudeli

Ogni partita fa storia sé. Potrà sembrare un paradosso ma contro il Bari, forse, Allegri con Gattuso, Ambrosini e Flamini, piazzati nella zona nevralgica del campo, ha individuato l'assetto migliore. Meno fronzoli più sostanza. Non solo in fase di copertura della difesa, ma anche davanti visto che Flamini e Ambrosini si sono inseriti con i tempi giusti. I primi due gol portano la loro firma: colpo di testa di Ambro su cross di Seedorf e raddoppio di Flamini, smarcato in area da Ibra E poi la perla di Pato. Adesso i marcatori sono 8 (5 Pato, 4 Ibra, 2 Inzaghi e Robinho, 1 Pirlo, Thiago Silva, Ambrosini e Flamini). Aumenta il numero di coloro che vanno a rete rendendo imprevedibile la finalizzazione della manovra offensiva. Gli improvvisi rapidi rovesciamenti di fronte disorientano gli avversari e aprono spazi permettendo agli attaccanti rossoneri di godere una maggiore libertà d'azione. L'Inter di Mourinho sul contropiede ha costruito i successi della scorsa stagione. E' anche vero che il Bari ha concesso molto. In casa rossonera l'entusiasmo è in parte frenato dai gol subiti. E' sempre la solita storia: quando la squadra si allunga regala agli avversari di turno alcune pericolose opportunità. In effetti Kutuzov e Barreto hanno realizzato i gol nel momento in cui Yepes e c. si sono sbilanciati. Certo che se Ibra e poi due volte Robinho non avessero fallito ghiotte occasioni saremmo qui a elogiare un Milan straripante. I gol mancati stanno diventando una scomoda consuetudine. Ibra solo nelle ultime partite contro la Juventus ha colpito un incrocio dei pali, calciato alle stelle, dall'area piccola, due palle gol; col Real- a per tu con Casillas- si è fatto parare due tiri; col Bari invece pure. Robinho, dopo l'Ajax, al San Nicola di Bari si è ripetuto addirittura bissando gli errori. Se mettiamo insieme i gol realizzati (17) con quelli sciupati abbiamo un'idea di quanto sia prolifica la manovra offensiva. Anche perchè è

scontato che prima o poi gli attaccanti rossoneri, sicuramente dotati di un tasso tecnico superiore alla media, aggiusteranno la mira.. Il 3 a 2 finale è per molti versi bugiardo. In realtà il risultato avrebbe dovuto essere più robusto. Sul 2 a 0 c'era un rigore per il Bari. E se anche fosse stato assegnato e poi realizzato chi ci dice che la partita avrebbe preso un'altra piega? Quando i rossoneri hanno spinto sull'acceleratore si sono sempre resi pericolosi. E' vero, invece, che il Milan non sa gestire il risultato, se si rilassa perde concentrazione e le disattenzioni vengono regolarmente pagate a caro prezzo. E poi con i "se" e con i "ma" non si va da nessuna parte. Rossoneri spreconi fino all'inverosimile hanno comunque meritato di vincere. Su questo non c'è ombra di dubbio. Vietato però qualsiasi volo pindarico. In campionato, per ora c'è un grande equilibrio. Il Milan ha pareggiato a San Siro col Catania, perso a Cesena e vinto contro il Bari, entrambi ultimi in classifica, ma al San Nicola la Juventus ci ha lasciato le penne. L'Inter ha pareggiato in casa col Brescia penultimo e col Bologna terzultimo. Siamo quindi in una fase dove non c'è una netta supremazia delle bigs che possono perdere punti con chiunque. Siamo in una fase dove tutto può ancora succedere.

Ronaldinho all'ultima spiaggia

10.11.2010 09:40 di [Stefano Maraviglia](#) articolo letto 7657 volte



© foto di Alberto Fornasari

Il rinnovo tarda ad arrivare, le cifre percepite pesano e non poco e, uno dei capitali investiti in estate dal Milan (Robinho), fremente dando anche primi segnali di ambientamento (gol divorati a parte). Ronaldinho sembra sempre più un uomo-peso per i rossoneri, tanto genio e sregolatezza, quanto lusso al quale poter rinunciare (come dimostrato nelle ultime apparizioni). Nel match contro il Palermo potrebbe essere impiegato dal primo minuto, per assistere il duo Pato-Ibrahimovic, ma il dubbio verrà sciolto da Allegri a poche ore dal fischio d'inizio. Titolarità o meno, per il Gaucho questa sembra essere una delle ultime spiagge. Il mister rossonero ha dimostrato di saper mettere da parte giocatori non totalmente funzionali alla manovra, tenendo testa ai tanti campioni in dote, questa presa di posizione testimonia la forte personalità dell'allenatore toscano. *"Le scelte le faccio io, è mia la responsabilità"*, sembra questo il messaggio rivolto alla squadra e alla dirigenza che, ad oggi non ha mai interferito in maniera decisa sull'operato del tecnico. Ronaldinho dunque è in una situazione di equilibrio precario, sembrano ormai lontanissimi i tempi in cui vantava lo status di inamovibile, a dispetto di una manovra che spesso risentiva dell'assenza del talentuoso n.80, soprattutto in fase difensiva. Milan-Palermo rischia di diventare così uno degli ultimi treni diretti verso il rinnovo, accordo che oggi sembra tanto in bilico, a meno che colpo a sorpresa, il Presidente si frapponga tra il giocatore e il tecnico.

Striscione dalla Sud in onore di Inzaghi

10.11.2010 20:45 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 1614 volte



© foto di Alberto Fornasari

"Pippo Inzaghi: ad ogni gol un'emozione, nella leggenda è inciso il tuo nome". E' questo lo striscione che è stato esposto dalla Curva Sud Milano in onore di Filippo Inzaghi. Pippo è uno degli idoli incontrastati della curva milanista che, in questo momento delicato, gli è molto vicina. Prima dell'inizio della sfida sono stati intonati i cori personalizzati della punta piacentina.

Oggi splende un sole rosso e nero... verso il derby da capolista

10.11.2010 23:15 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 5658 volte



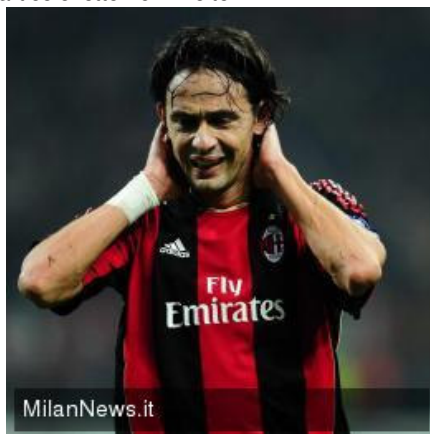
© foto di ALBERTO LINGRIA/PHOTOVIEWS

Se con il Bari il 3 a 2 era un risultato bugiardo, il 3 a 1 di questa sera contro il Palermo è forse troppo largo per il Milan che torna in vetta alla graduatoria di serie A solo soletto in quanto la Lazio è clamorosamente caduta in quel di Cesena, proprio dove il Milan subì la sua prima sconfitta stagionale. La partita è stata fortemente condizionata dalla direzione di gara del signor Banti di Livorno, assolutamente insufficiente la sua direzione di gara, il quale ha negato un rigore netto al Palermo nella prima frazione di gioco, contatto ingenuo di Thiago Silva su Pinilla, ed uno al Milan, subito dopo il pareggio dei rosanero, con il netto fallo di Munoz su Pato per poi concederne uno dubbio su Ambrosini. Detto questo, il Palermo non ha fatto molto per portare a casa la vittoria mentre i rossoneri, senza fare sfracelli, sono riusciti a portare a casa tre punti importantissimi che lanciano la squadra di Allegri verso il derby con tre punti di vantaggio sull'Inter bloccata sul

pareggio in quel di Lecce. Gli infortuni di Pato e Inzaghi però oscurano in parte il primato e domani verranno sottoposti agli esami strumentali di rito per cercare di capire le entità degli infortuni patiti. I tre mediani, riproposti in mezzo, hanno retto alla grande ed il cambio forzato tra Boateng e Gattuso è la dimostrazione che cambiando i fattori, il risultato non cambia. Non cambia, purtroppo, il malcostume dell'attacco rossonerò che non riesce a chiudere le gare in tempo utile per poter gestire al meglio le forze ma, a piccoli passi, anche sotto questo punto di vista si inizia a migliorare. Adesso sotto con il derby che non sarà una gara facile ma ci arriviamo, dopo anni, da leader della classifica, una bella sensazione che non si provava da tanto tempo.

Superpippo Inzaghi: dalle stelle alle stalle

11.11.2010 08:45 di [Vincenzo Vasta](#) articolo letto 2677 volte



© foto di Alberto Fornasari

Tanta sfortuna per Pippo Inzaghi. Il numero rossonerò, che non aveva fatto mistero della sua delusione per non aver trovato spazio tra i titolari, era entrato al 65' minuto in sostituzione di Pato che aveva accusato un problema muscolare. Il tempo di creare scompiglio in area ed essere vicino all'azione che ha portato al rigore causato su Ambrosini e Superpippo è stato costretto ad abbandonare il terreno di gioco. Poco più di 10' minuti di gioco quindi, prima di un problema alla gamba sinistra che ovviamente sarà valutato nella giornata di domani. Anche se in pochi minuti comunque, è stata ben visibile la scarica di adrenalina che solo Pippo Inzaghi sa diffondere ai compagni. La stessa carica che dopo aver accusato il problema, lo ha portato a provare a rientrare in campo. Purtroppo però, il "bomber dei bomber" non è riuscito in questa ennesima impresa e scuro in volto è stato costretto a raggiungere gli spogliatoi.

Comunicato ufficiale: per Inzaghi lesione del legamento e del menisco

11.11.2010 16:30 di [Maurizio Ferrari](#) articolo letto 12839 volte

Fonte: acmilan.com

Questo il testo del comunicato ufficiale rossonerò riguardante le condizioni dell'attaccante, infortunatosi nella gara contro il Palermo: "L' A.C. Milan comunica che il giocatore Filippo Inzaghi questa mattina è stato sottoposto a risonanza magnetica che ha documentato lesione del legamento crociato anteriore associata a lesione del menisco esterno del

ginocchio sinistro. Dopo un consulto specialistico con il dottor Piero Volpi si conferma indicazione a trattamento chirurgico. Alexandre Pato sosterrà esami medici nella giornata di domani". Un responso pesante per il bomber che sarà costretto ad un lungo stop.

No, Pippo! No! Sì, Pippo! Sì!

Il verdetto medico di oggi è duro, ma non potrà essere l'ultima parola sulla Storia di Filippo Inzaghi. Questo no, questo mai. Forza Pippo!!! Sì che tornerai! Come sempre e come prima.

11.11.2010 17:15 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 5282 volte

Fonte: acmilan.com



© foto di Alberto Fornasari

Non può essere finita e non sarà finita. Pippo è nel nostro cuore e noi nel suo. Noi come Milanisti, noi come Sportivi, noi come Persone che vogliono bene allo Sport. Perché è per lo sport ed è in nome dello sport che ama, che Filippo Inzaghi ha ribaltato spesso e volentieri le leggi della natura.

Era così forte e così energico il ricordo di Milan-Real Madrid che la fugace apparizione di Milan-Palermo potrà anche essere l'ultima rispetto ai prossimi mesi, ma non avrà mai la forza di essere l'ultima della Storia. Una Storia, quella di Filippo Inzaghi, che merita rispetto.

Tutti i tifosi del Milan, nessuno escluso, in questo momento si stanno mettendo le mani fra i capelli e stanno sgranando gli occhi, ma sappiano che l'uomo di Anversa tornerà. L'uomo che trae energia e forza dai particolari più reconditi del suo sport, non la darà vinta nemmeno ad un difensore forte come il crociato.

Inzaghi non si batte, Inzaghi non si cancella. Forza Pippo e Forza Milan! Il magone stretto di queste ore ci darà forza per tutta la stagione. Proprio come ci hai insegnato tu: saremo alla Tua altezza, non temere. E, soprattutto, a presto Campione!

Forza Pippo!

12.11.2010 00:00 di [Matteo Calcagni](#) articolo letto 4095 volte

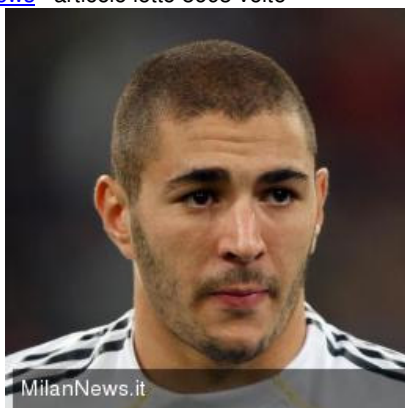
La preoccupazione c'era, ma il responso medico è più duro di quanto ci si aspettasse: "*Lesione del legamento crociato anteriore associata a lesione del menisco esterno del ginocchio sinistro*". Una tegola notevole per il Milan che, solo una settimana fa, era stato portato per mano da Superpippo nella supersfida contro le Merengues di José Mourinho. Inzaghi verrà sottoposto ad intervento chirurgico, a cui seguirà un conseguente lungo stop: il dottor Piero Volpi, contattato in esclusiva da MilanNews.it, ha quantificato un periodo di recupero di 5/6 mesi, con conseguente stagione praticamente

conclusa. L'infortunio dell'eurobomber lascia rammarico e sgomento in tutto il mondo milanista che, senza alcun dubbio, sentirà tantissimo la mancanza sia dell'uomo e sia del giocatore, divenuto una vera e propria bandiera per i colori rossoneri. La doppietta al Real Madrid, considerando la forza d'animo di Pippo, non sarà di certo l'ultima pagina del numero 9 con la maglia del Diavolo: Inzaghi ha superato le difficoltà ad Anversa, tornando più forte di prima e portando per mano il Milan verso nuovi scintillanti trofei. Il magone verrà sostituito in fretta dalla speranza: speranza di riavere il prima possibile quel calciatore straordinario che ha da poco tagliato il traguardo dei 70 gol europei. La Redazione di **MilanNews.it**, in tutta la sua totalità, augura un recupero rapido e perfetto all'attaccante piacentino, con la consapevolezza che lo spirito battagliero di Inzaghi sicuramente aiuterà il processo di guarigione. Forza Pippo, noi ti aspettiamo per vincere ancora, insieme.

Milan, la lista dei sostituti di Inzaghi per gennaio

di Marilena Albergò per Sportitalia

12.11.2010 16:45 di [Redazione MilanNews](#) articolo letto 8693 volte



© foto di Filippo Gabutti

Inzaghi si è fatto male e starà fuori per tutta la stagione e adesso inevitabilmente iniziano a spuntare fuori i nomi dei probabili sostituti. Il Milan deve assolutamente correre al riparo se vuole continuare a essere competitivo in campionato e in Champions League, quindi a gennaio dovrà tornare obbligatoriamente sul mercato, visti anche i costanti problemi di Pato. Ovviamente Inzaghi è un giocatore insostituibile, unico nel suo genere, quindi i rossoneri dovranno puntare su un altro tipo di giocatore. Il primo nome che viene in mente pensando a un sostituto del numero 9 milanista è quello di Alberto Paloschi. Non è un segreto che l'attuale giocatore del Parma stimi Superpippo e che per lui sarebbe un onore prendere il posto del suo pupillo. Il giovane attaccante è già di casa perchè cresciuto proprio nelle giovanili del Milan, ma non solo, perchè Palo è riuscito a giocare anche in prima squadra regalandosi anche un gol contro il Siena nella sua prima uscita con la maglia del diavolo. L'unico problema di un eventuale ritorno di Paloschi è che il centravanti bresciano non sta attraversando un momento positivo: il giocatore ha avuto infatti una lesione del bicipite femorale e forse tornerà in campo verso la fine di novembre. In alternativa ci sarebbe Karim Benzema; ben più noto di Paloschi, il francese è attualmente tra le file del Real Madrid, ma Mourinho sembra non abbia nessuna intenzione di puntare su di lui. Il desiderio dell'attaccante è quello di lasciare la Spagna, magari per un'avventura tutta Italiana, visto che anche la Juventus sembra sia interessata a lui. Il problema legato a questo giocatore è che non potrebbe eventualmente giocare la Champions dato che è già stato impegnato con i blancos. Tra i tanti nomi che si stanno facendo in questi giorni, dopo l'infortunio di Inzaghi, anche quello di Diego Forlan in rotta con il suo club, l'Atletico Madrid. Anche per l'uruguayano si è fatta avanti la Juventus, in cerca di un altro attaccante. La preoccupazione del club di via Turati ora però è quella di stare vicino a Pippo, al mercato ci sta pensando Braida, inviato in Sudamerica per scoprire magari qualche altro gioiellino.

Ora gli infortuni sono troppi

SPORTITALIA

14.11.2010 09:00 di [Redazione MilanNews](#) articolo letto 7788 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA/PHOTOVIEWS

Ancora brutte notizie per il Milan: dopo Pippo Inzaghi, anche Pato dovrà stare fuori per un lungo periodo. Sei settimane la prognosi fatta al giocatore, la causa, una lesione di secondo grado al bicipite femorale sinistro. Nessuno si sarebbe aspettato un responso così rigido anche perché il brasiliano era tornato in campo da pochissimo tempo. Sono undici le partite tra campionato e Champions League disputate fino ad ora dal giovane talento, tornato a disposizione di Allegri il 16 ottobre per la sfida con il Chievo nella quale segnò anche una doppietta. Troppo fragile questo ragazzo, troppo propenso a infortuni di ogni tipo, soprattutto muscolari. Infatti per Pato questo è esattamente il 5° problema muscolare dell'anno 2010. Per i medici del Milan dunque dovrebbe stare fermo per circa un mese e mezzo ma spesso da infortuni di questo tipo si può recuperare anche prima. Peccato pensare che i rossoneri dovranno già fare a meno del 'papero' che dopo i fischi dei tifosi, aveva riconquistato la fiducia di tutti soprattutto di Allegri che per le gare importanti punta sempre su di lui. Il numero 7 milanista quest'anno è stato spesso tradito dai suoi muscoli: l'ultima volta è stata 2 mesi fa, quando, dopo uno scatto nella partita contro l'Auxerre si fermò per 3 settimane. Stessa storia con il Palermo. Tutti questi infortuni mettono in luce la grande delicatezza di questo giocatore, che il Milan continua a tutelare ma che anche le migliori cure, i migliori allenamenti non riescono a tener lontano dal farsi male. Pato ieri è andato a trovare i suoi compagni a Milanello ed è sembrato piuttosto giù di morale. Non ci voleva questa ennesima tegola nemmeno per Allegri che adesso dovrà pensare come sostituire il brasiliano, in attesa ovviamente del mercato di gennaio.

Il derby è rossonero... nel segno di Ibra

Aggiornamenti in redazione a cura di Pietro Mazzara, Salvatore Trovato e Matteo Calcagni. Dallo stadio Antonio Vitiello

14.11.2010 22:45 di [Salvatore Trovato](#) articolo letto 27459 volte



© foto di Giuseppe Celeste/Image Sport

Il derby della Madonnina è rossonero. Il Milan parta a casa il match, grazie al penalty trasformato nel primo tempo da Zlatan Ibrahimovic. Ospiti in dieci nella ripresa: Abate, dopo un diverbio con Pandev, si becca il secondo giallo e finisce anticipatamente negli spogliatoi. Inevitabile la sofferenza, con il forcing nerazzurro, che, però, non crea nessun problema a Christian Abbiati. Vittoria sudata, importante e meritata. Il Milan torna in testa alla classifica e, soprattutto, allunga sull'Inter, portandosi a più sei. Tre punti d'oro... nel segno di Ibra.

94' E' finita!!! Il Milan ha vinto il derby.

92' Calcio d'angolo per l'Inter: Sneijder mette in mezzo, libera Boateng.

90' 4 minuti di recupero.

89' Calcio di punizione per l'Inter: Chivu mette in mezzo, Lucio commette fallo su Thiago Silva. Punizione per il Milan.

88' Calcio d'angolo per il Milan: battuta corta, poi Ibra non riesce a metterla in mezzo.

86' Il Milan, ormai, non bada più alla costruzione del gioco, ma si limita solo a spazzare via il pallone.

82' Biabiany sfugge ad Antonini e mette in mezzo: Thiago Silva allontana.

80' Calcio d'angolo per l'Inter: pallone in mezzo, la retroguardia rossonera spazza via.

79' Cartellino giallo anche per Ambrosini.

78' Assedio dell'Inter: il Milan non riesce più ad uscire dalla propria area di rigore.

75' Minuti di grande sofferenza per il Milan, che, nonostante l'inferiorità numerica, resiste.

73' Cambio nel Milan: fuori Seedorf, dentro Boateng.

71' Ancora una conclusione dalla distanza per l'Inter, stavolta tocca a Sneijder: facile per Abbiati, che lascia sfilare il pallone sul fondo.

70' Azione sulla sinistra di Antonini, che penetra in area e serve Seedorf: l'olandese, però, arriva in ritardo.

69' Stankovic ci prova dalla lunghissima distanza: gran botta, Abbiati controlla la sfera, che finisce alta sulla traversa.

68' Milan ad un passo dal gol: Ibra serve Seedorf, che calcia al volo: il pallone sfiora il palo con Castellazzi battuto.

67' Materazzi non ce la fa: al suo posto Biabiany.

66' Il gioco è fermo: Materazzi, dopo lo scontro con Ibra, è rimasto a terra.

65' Intervento falloso di Ibrahimovic su Materazzi: cartellino giallo per lui.

64' Inter pericolosamente in area: Pandev si incunea e calcia debolmente, con Abbiati che fa suo il pallone.

63' L'Inter ora ci crede: azione avvolgente e pallone per Sneijder, che calcia a rete: tiro centrale, facile per Abbiati.

62' Cambio nel Milan: fuori Robinho, in campo Antonini.

60' Ingenuità di Abate, che, dopo un diverbio con Pandev, si becca il secondo giallo e, di conseguenza, l'espulsione. Milan in dieci. Ammonito anche il macedone.

58' Gioco momentaneamente fermo: infortunio per Abate.

56' Calcio di punizione per l'Inter: batte Seedorf, risponde Abbiati, spazza via Ibra.

55' Anche Seedorf prova la gran botta: il suo tiro, però, finisce sul fondo.

54' L'Inter ci prova dalla distanza: Sneijder scambia con Pandev e calcia a rete, ma la sua conclusione finisce alta sulla traversa.

51' Calcio d'angolo per il Milan: Seedorf batte corto, allontana Eto'o.

48' Errore di Ambrosini, che non intercetta il pallone, ne approfitta Zanetti, che cerca e sbaglia il cross in mezzo.

47' Buona occasione per Seedorf, servito da Flamini: l'olandese, però, da buona posizione, colpisce male il pallone, che si spegne sul fondo.

45' Squadre in campo per la ripresa. Cambio nel Milan: fuori Gattuso, dentro Pirlo. Nell'Inter, invece, entra Pandev, al posto di Milito. Tutto pronto: si ricomincia!

Vantaggio rossonero al termine dei primi quarantacinque minuti di gioco. Decide, per il momento, Zlatan Ibrahimovic al quinto di gioco, su calcio di rigore (fallo netto di Materazzi sullo stesso Ibra), con il Milan che parte forte, sfiorando il raddoppio in un paio di occasioni, prima di lasciare campo all'Inter negli ultimi venti minuti. I nerazzurri, infatti, nel finale rialzano la testa, spingendo sull'acceleratore. Un primo tempo davvero tosto, dunque, sotto l'aspetto della corsa e dell'intensità, per entrambe le squadre.

47' Calcio d'angolo per il Milan: Seedorf, però, rallenta la battuta e Tagliavento manda tutti negli spogliatoi.

45' Sono 2 i minuti di recupero.

44' Stankovic cerca il jolly: stop, palleggio e tiro al volo: pallone sul fondo.

42' Contropiede perentorio di Cordoba, che fulmina tutto il campo e crossa per Milito, anticipato da Abate.

39' Gattuso, già ammonito, stende Sneijder al limite dell'area rossonera. Tagliavento lo grazia. Calcio di punizione per l'Inter: batte lo stesso Sneijder, con il pallone che colpisce l'esterno della rete. Brividi per il Milan.

37' Contropiede Inter: Sneijder serve Coutinho, che prova la conclusione, con il pallone che si spegne ampiamente sul fondo.

36' Cambio nel Milan: fuori l'infortunato Obi, in campo Coutinho.

33' Bella triangolazione Robinho-Zambrotta-Robinho, al limite dell'area nerazzurra, poi il brasiliano sbatte contro Lucio e l'azione sfuma.

31' L'Inter prova a fare la partita in questa fase del match, gestendo molto il pallone.

28' Milan ben messo in campo. Inter senza idee.

24' Corner per l'Inter: Sneijder crossa in mezzo, libera Gattuso.

22' Assist di Ibra e conclusione vincente di Robinho: il brasiliano, però, era in fuorigioco. Gol giustamente annullato.

20' Ancora Milan: lancio di Ambrosini e gran tiro al volo di Ibra da posizione defilatissima, con il pallone che esce di poco.

19' Ammonizione per Gattuso, dopo un fallo sul giovane Obi.

17' Altra grande occasione per il Milan: Ibrahimovic si libera con un gran numero in area di Lucio e mette in mezzo, sbbagliando, però, anche stavolta,

16' Calcio d'angolo per il Milan: Seedorf batte corto, l'azione poi sfuma.

13' Milan ad un passo dal raddoppio. Ibra, tutto solo, si invola sulla destra e mette in mezzo per il liberissimo Flamini: passaggio, però, leggermente corto, i nerazzurri recuperano.

12' Calcio d'angolo per l'Inter: Sneijder mette in mezzo, blocca Abbiati.

10' Buon Milan in questo avvio di match. Dall'altra parte, un Eto'o scatenato, fa impazzire Abate, che lo mette giù, beccandosi il cartellino giallo.

8' L'Inter prova a riorganizzarsi, tenendo palla.

5' GOL GOL GOL GOLLLLLLLLLL. IBRAAA NON SBAGLIA DAL DISCHETTO. PALLONE DA UN LATO, CASTELLAZZI DALL'ALTRO.

4' Calcio di rigore per il Milan: fallo netto di Materazzi su Ibrahimovic.

3' Che occasione per Seedorf! Grande azione sulla destra di Abate, che si libera di Chivu e crossa in mezzo per l'olandese, che, tutto solo, sbaglia il colpo di testa.

2' Calcio di punizione per l'Inter: Cordoba mette in mezzo, libera la retroguardia rossonera.

1' Inter da sinistra a destra, Milan da destra a sinistra. Tutto è pronto, fischio d'inizio del signor Tagliavento: si comincia!

Barbara Berlusconi verso l'ingresso in società: il comunicato del Milan

16.11.2010 21:47 di [Antonio Vitiello](#) articolo letto 9609 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA

Si avvicina il momento dell' ingresso di Barbara Berlusconi all'interno dell'organigramma societario del Milan, il club di proprietà del padre Silvio Berlusconi. Come si legge in un comunicato del Milan: *"Oggi la dottoressa Barbara Berlusconi ha incontrato nella sede di via Turati l'Amministratore Delegato Adriano Galliani per discutere di un suo possibile impegno all'interno del Club. L'ingresso di Barbara testimonia la grande importanza del Milan per la Famiglia Berlusconi, da sempre emotivamente vicina alla squadra, e ne conferma la volontà di continuare a mantenerla ai vertici del calcio mondiale"*. Questo il comunicato emesso dal club rossonero sul proprio sito ufficiale (acmilan.com).

T.Silva: "Nesta è fondamentale"

17.11.2010 11:00 di [Vincenzo Vasta](#) articolo letto 3480 volte



© foto di Giuseppe Celeste/Image Sport

In una dichiarazione lasciata alla *Gazzetta dello Sport*, Thiago Silva elogia Nesta e con molta umiltà dice: *"L'uomo chiave di questo Milan è Nesta. Con lui accanto ci sentiamo tutti molto più forti. E' il nostro leader"*. Grande quindi la stima tra i due compagni di reparto, da cui il Milan non può assolutamente prescindere per riuscire a puntare con successo agli obiettivi prefissati in società.

Thiago Silva giura amore eterno e consiglia sul mercato...

19.11.2010 10:00 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 12611 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di Alberto Mariani

Thiago Silva intervistato in esclusiva dal *Corriere dello Sport* ha parlato della sua esperienza milanista, augurandosi di poter concludere la carriera in rossonero sulla scia di Paolo Maldini, suo idolo indiscusso anche prima di sbarcare a Milanello. Ha confermato l'interessamento del Real Madrid la scorsa estate, ma ha sottolineato il desiderio della sua famiglia di restare a Milano dove si sono integrati benissimo. Si è detto felicissimo per la vittoria nel derby e si è augurato che questo sia finalmente l'anno buono per cominciare a vincere. Chiusura dedicata ai consigli per gli acquisti: Thiago Silva sponsorizza l'arrivo di David Luiz e Ganso, due nomi già ben in evidenza sul taccuino di Adriano Galliani.

Ibra: "Vorrei riposare ma sono a disposizione del mister. Balotelli? Se vuole giocare con me deve venire qui"

20.11.2010 23:35 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 10792 volte



© foto di ALBERTO LINGRIA/PHOTOVIEWS

- "Mario è un grande giocatore che farà bene al City e se vuole giocare con me deve venire lui qui e non io che vado la. E' lui che deve chiamare Galliani".

- "Per vincere il pallone d'oro devi vincere con la squadra, ma non penso al pallone d'oro, ci pensavo prima. Adesso penso a vincere con il Milan. Per me l'importante è entrare in campo facendo bene il mio lavoro, se poi vinco i premi individuali meglio".

- "Devo stare attento alle ammonizioni. Mi sento molto bene anche se negli ultimi 10-15 minuti sento la stanchezza e io voglio essere in forma anche in quella parte finale per essere decisivo. Ho giocato tanto e vorrei riposare. Gli infortuni di Inzaghi e Pato mi han tolto del riposo ma se il mister mi mette in campo non ci sono problemi".

- "Il Milan non dipende da me, siamo una grande squadra e ci aiutiamo tutti quelli che mancano, mancano tanto e quelli che non giocano tanto sono importanti. Ciò che conta è la squadra, non il singolo".

- "Prendo le parole di Sinisa come un complimento. Ho imparato molto da lui quando eravamo all'Inter ma lui è un grande allenatore. Io sto facendo il mio meglio per il Milan e spero di continuare su questa strada. Ho preso una botta sul nervo e mi faceva male la mano e mi sono spaventato".

- "Più il tempo passa e meglio è per la squadra, per me e per tutti i giocatori. Era molto importante vincere perchè dopo le nazionali è sempre difficile giocare. Abbiamo vinto, siamo contenti e giochiamo con fiducia. Aspettiamo la gara con l'Auxerre che è importante"

I segreti di un Milan vincente: ecco gli effetti del "talismano". Le rivincite di Allegri, ora si sogna

Vive e lavora a Milano, giornalista e Direttore di MilanNews.it, redattore di Tuttomercatoweb.com. Collabora con l'emittente televisiva nazionale "Sportitalia".

21.11.2010 00:00 di [Antonio Vitiello](#)

Audaces fortuna iuvat, perché il fato è dalla parte di coloro che osano. Ma non tutto ciò che si è visto in campo si può attribuire alla casualità. Il Milan di Allegri è una squadra molto più ruvida da battere rispetto ad inizio stagione. Ed ecco che il "fato" torna in auge. Sì, perchè il Milan ha perso per infortunio prima Andrea Pirlo poi Ronaldinho. Due "insospettabili", due giocatori che avrebbero dovuto far parte della formazione titolare ad occhi chiusi. Ma l'andamento delle ultime 4 partite è incontrovertibile. Quattro vittorie su quattro e non certo contro le ultime arrivate. Bari, Palermo, Inter e Fiorentina sono ormai alle spalle e il Milan guarda tutti dall'alto con tante ma tante certezze. Il segreto di questa squadra è da ricercare nella metamorfosi avvenuta a centrocampo. Il gruppo rossonero è molto più dinamico e grazie ad una batteria di tre centrocampisti aggressivi riesce a mantenere lontano dalla porta le offensive avversarie, coprendo la difesa come uno scudo. Ambrosini, Gattuso, Boateng e un ritrovato Flamini, sono gli artefici di questo cambiamento benevolo che sta dando al Milan la carica e la forza di tentare la prima vera fuga stagionale. Se l'Inter oggi non dovesse vincere a Verona, i rossoneri potrebbero allungare le distanze con i cugini e recitare finalmente la parte della lepre. L'assenza contemporanea di due giocatori come Pirlo e Ronaldinho, anche se due interpreti straordinari dei loro ruoli, sta favorendo Allegri nell'eliminare quelli che da anni sono i punti deboli del Milan, il mancato supporto del centrocampo sia in fase offensiva che in quella difensiva. In questo momento gli inserimenti in attacco si sono moltiplicati e anche in difesa i raddoppi sono facilmente visibili. Manca sicuramente un giocatore dai piedi buoni che riesca a dettare i tempi, ma è evidente che questa necessità lascia il posto ad un'altra ancora più urgente: l'equilibrio. Il Milan in questo momento ha trovato equilibrio mentale e fisico, la stabilità che cercava da tempo e che ha sperimentato a lungo, finchè il "fato" non ha scelto al posto di Allegri togliendolo dall'imbarazzo dell'esclusione di Pirlo. Poi Allegri è stato bravo a gestire Dinho, se il brasiliano vuole giocare deve comportarsi da professionista, sgomitando in campo per aiutare i compagni, bisogna correre. Sia ben chiaro, Dinho e Pirlo sono due elementi preziosissimi, ma in un Milan infoltito di giocatori offensivi, c'è bisogno di un centrocampo più robusto che possa aiutare gli altri due reparti. Tutto gira bene, in pochi possono ridere su

questo Milan. La squadra vince e alla fine della fiera è ciò che conta di più. La ricerca del bel gioco è secondaria, perchè se non arrivano i risultati, iniziano i processi. Se poi hai un giocatore che risolve ogni partita con gol stupendi e soprattutto pesanti, la parola scudetto non è più un tabù. Il "talismano" Ibrahimovic sta iniziando a fare effetto. La tradizione vuole che lo svedese sia uno dei pochi giocatori al mondo ad aver vinto diversi scudetti consecutivi, in qualsiasi squadra abbia militato. E' successo con l'Ajax., con la Juve, con l'Inter e l'anno scorso con il Barcellona. Il Milan si sfrega le mani e sghignazza guardando la classifica, in particolare osservando la posizione dei concorrenti primari al titolo. L'Inter è in difficoltà ed il ferro va battuto finchè è caldo. Creare un solco col le inseguatrici e costruirsi un buon margine di vantaggio nei confronti dei nerazzurri, deve essere la vera prerogativa della banda di Allegri fino a Natale. Se l'anno è quello giusto, lo si vede anche dai piccoli particolari. Il Milan sta vincendo e non sempre meritando, ma si sa, la fortuna aiuta gli audaci e il momento va sfruttato, cinicamente.

Rivera: "Milan in pole per lo scudetto. Dinho? Niente di grave"

22.11.2010 18:00 di [Luca Iannone](#) articolo letto 2053 volte

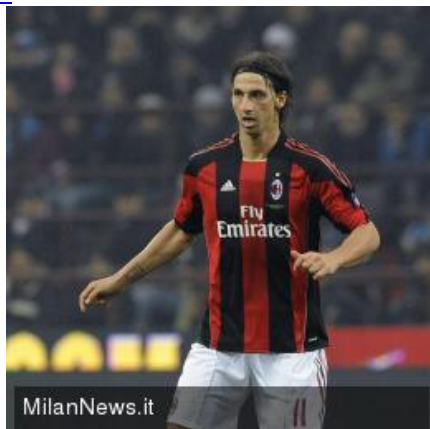
Fonte: [repubblica.it](#)



"Mi pare un pò presto per fare percentuali scudetto, tuttavia il Milan è in testa alla classifica e quindi inevitabilmente è da considerare tra le favorite". Sono le parole di Gianni Rivera, ospite oggi a Vicenza del 10 Galà del Calcio Triveneto. "Chi sta davanti ha sempre un po' di vantaggio rispetto a chi insegue. I rossoneri - ha proseguito Rivera - sono una squadra ben quadrata e messa bene in campo, ora però tocca a loro confermarsi in un campionato che in ogni partita propone delle insidie". Sulla vicenda relativa a Ronaldinho sorpreso a fare le ore piccole, Rivera si è limitato a un commento scherzoso. "Succedeva anche ai miei tempi - ha detto l'ex numero dieci - solamente che fuori non c'erano ad aspettare i paparazzi ma qualche dirigente, magari avvertito preventivamente. La cosa finiva con una tirata di orecchie, nulla più. Francamente quella di Ronaldinho non mi sembra una cosa così grave".

Sacchi: "Sono incantato dal gioco di Ibra"

24.11.2010 00:00 di [Francesco Somma](#) articolo letto 9859 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

In diretta su *Premium Calcio*, commentando il 2-0 del Milan sull'Auxerre, Arrigo Sacchi si è soffermato sulla prestazione di Zlatan Ibrahimovic. In riferimento al confronto televisivo di qualche settimana fa, in cui lo svedese lo aveva attaccato duramente, l'ex ct della Nazionale ha affermato: *"E' stato sgarbato con me, ma non ho alcuna remora nei suoi confronti. Anzi, devo dire che sono incantato dal suo modo di giocare: dopo Maradona è il giocatore più determinante che abbia mai visto. Segna, assiste i compagni, si sacrifica e riesce a trasformare in oro tutto ciò che passa dalle sue parti"*.

Robinho, sacrificio per la squadra

24.11.2010 13:45 di [Nicola Balzani](#) articolo letto 2247 volte



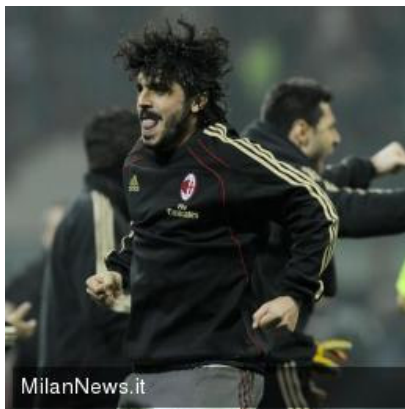
© foto di ALBERTO LINGRIA/PHOTOVIEWS

Allegri lo utilizza soprattutto per il suo impegno oltre che per le sue indubbie qualità tecniche. Anche contro l'Auxerre Binho ha fornito una prova al servizio dei compagni e della squadra, aiutando e supportando sempre il centrocampista in fase difensiva, ma soprattutto garantendo corsa e quantità, oltre che colpi di tacco e giocate ad effetto. In più, l'assist per il primo gol di Ronaldinho in stagione. Questa è l'importanza di Binho, ovvero la sua capacità di sapersi sacrificare per la squadra.

A Gattuso il prestigioso premio "Torretta"

25.11.2010 19:30 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 978 volte

Fonte: acmilan.com



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Oggi a Milanello, l'ideatore del Premio Torretta, Quinto Vecchioni, ha consegnato la targa-premio a Rino Gattuso. Il saluto di Rino, dopo la motivazione letta da Laura Frenna, sarà proiettato lunedì a Sesto San Giovanni (Milano). Rino ha dichiarato: "Sono molto orgoglioso di ricevere questo premio, l'hanno vinto anche tanti miei colleghi. Ringrazio tutti e abbraccio il mio amico Bruno Pizzul che è il presidente del premio Torretta".

Massimiliano Allegri, un Mister di umiltà

26.11.2010 17:15 di [Salvatore Trovato](#) articolo letto 1849 volte



© foto di Daniele Buffa/Image Sport

Piovono elogi su Massimiliano Allegri. Il suo Milan ha già stupito tutti, piazzandosi in testa alla classifica con grande autorevolezza. Un volo, comunque, non certo privo di difficoltà, soprattutto in fase di decollo: già dopo poche giornate, infatti, erano in molti a chiedere la testa dell'allenatore rossoneri, etichettato come tecnico di provincia, in parole povere, uno "non da Milan". *"E' normale che ci fosse scetticismo su di me all'inizio - ha detto Allegri -. Ho iniziato questo lavoro con l'idea di arrivare al massimo e, dopo due anni di A, il Milan mi ha dato questa grande opportunità"*. Un'opportunità che l'ex Cagliari sta sfruttando nel migliore dei modi, con molta professionalità, umiltà e competenza, doti che, spesso e volentieri, non sono di questo mondo. *"Devo ancora migliorare, dimostrare molto e non voglio certo fermarmi, ma i ragazzi fino ad ora mi hanno dato una grossa mano"*, ha aggiunto con grande intelligenza, dimostrando ancora una volta

uno spessore morale davvero invidiabile. E' sempre più il Milan di Allegri, dunque, anche se, con il solito stile, il mister livornese preferisce spostare i meriti sulla squadra: *"Nel calcio non si inventa niente - sottolinea -, si deve lavorare su dei concetti che secondo me sono importanti per vincere. Per farlo ci vogliono motivazioni forti che i miei giocatori possiedono"*.

Robinho mette pressione a Pato

29.11.2010 09:30 di [Alessandro Ambrosio](#) articolo letto 3329 volte

Fonte: [Corriere dello Sport](#)



© foto di ALBERTO LINGRIA/PHOTOVIEWS

Robinho, con prestazioni sempre in crescendo, ha scalato le gerarchie dell'attacco rossonero passando molto rapidamente da riserva di Pato e Ronaldinho a titolare inamovibile di questo Milan che mantiene saldamente la vetta del campionato. Visto la nuova disposizione tattica che prevede una sola punta accanto a Ibrahimovic a partire dal mese di gennaio sarà inevitabile la nascita di un nuovo dualismo tra Pato e Robinho che, dopo aver relegato Ronaldinho stabilmente ad un posto in panchina, proverà a difendere il suo posto nell'undici titolare anche a scapito del Papero. Pato inatnto oggi dovrebbe riprendere il lavoro differenziato a Milanello dopo aver terminato le cure presso la clinica Physioclinic di Milano. Il giocatore attende ancora di sostenere un consulto con uno specialista di fama mondiale che gli consenta finalmente di superare i continui problemi muscolari. Va ricordato comunque che, nonostante le ottime prove di Robinho, il Milan sta risentendo molto in fase realizzativa dell'assenza del numero sette rossonero che nonostante le poche presenze stagionali resta comunque il secondo marcatore rossonero con sei reti già all'attivo.

Il Milan avrebbe scelto Matri per il dopo Inzaghi

29.11.2010 10:00 di [Pietro Mazzara](#) articolo letto 8954 volte



© foto di Alberto Mariani

Il Milan ha scelto. Secondo alcune indiscrezioni, i rossoneri avrebbero deciso, su consiglio di Massimiliano Allegri, di riportare Alessandro Matri in rossonero. La trattativa dovrebbe essere così strutturata: 12 milioni di euro cash, pagabili in tre rate da quattro milioni ciascuna, e l'altra metà di Davide Astori, attualmente in compartecipazione tra Milan e Cagliari con i sardi che ne detengono il diritto di tesseramento. Cellino valuta il suo attaccante 15 milioni ma la trattativa, che sembra essere ben avviata, dovrebbe chiudersi secondo i termini sopraelencati se non addirittura con qualche milioncino di euro in meno.

Sciopero, domani scade l'ultimatum

29.11.2010 21:15 di [Luca Iannone](#) articolo letto 637 volte

Fonte: corrieredellosport.it



© foto di Alberto Fornasari

Se domani dovesse fallire un ultimo tentativo di accordo con la Lega di serie A mediato dalla Federcalcio, l'Assocalciatori è pronta a proclamare la sospensione del massimo campionato di calcio per la giornata in programma l'11 e il 12 dicembre. È quanto si apprende mentre è in corso a Milano un direttivo dell'Aic convocato proprio sul tema del negoziato per l'accordo collettivo.

DOMANI ULTIMATUM SCIOPERO - Nei giorni scorsi l'Assocalcatori aveva posto il 30 novembre come ultimatum scaduto il quale si sarebbe riservata di proclamare una giornata di sciopero. Sempre secondo quanto si apprende, i vertici dell'Aic si attendono una convocazione per domani dal presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, che dovrebbe presentare al sindacato dei giocatori e alla Lega di serie A un testo dell'accordo collettivo che sia sintesi delle richieste delle due parti. Il direttivo è stato allargato ai rappresentanti di tutte le squadre di serie A e tra gli altri hanno partecipato i milanisti Seedorf e Ambrosini, Di Natale dell'Udinese, Del Vecchio e Mascara del Catania.

CAMPANA, 11-12 DICEMBRE DATA PER EVENTUALE SCIOPERO - «Se ci dovesse essere uno sciopero, la data eventualmente possibile sarebbe quella dell'11-12 dicembre». È quanto fa sapere il presidente dell'Aic, Sergio Campana, secondo cui il possibile stop al campionato è legato ad un documento «definitivo» preparato dalla Federcalcio che «che entro domani dovrebbe arrivare. La federazione avrebbe intenzione di porre questo documento all'attenzione delle parti e dovrebbe essere controfirmato dalla Lega». Quante possibilità ci sono per cui lo sciopero venga proclamato? «Non do percentuali, non siamo contenti di doverlo prendere in considerazione. Se il documento non arriva faremo una relazione precisa e saranno i giocatori a decidere. La Lega - ha spiegato Campana a 'La politica nel pallone-Gr Parlamento' - sta seguendo una strategia politica e non contrattuale, vuole togliere i diritti acquisiti dai calciatori. Su due punti non intendiamo trattare, quello che riguarda i fuori rosa e quello relativo alla possibilità di rifiutare un trasferimento. La Lega pretende che i giocatori non possano rifiutare un trasferimento».

IFFHS, il Milan è sesto

30.11.2010 22:15 di [Fabrizio Salvi](#) articolo letto 4495 volte



© foto di Alberto Fornasari

Un'altra soddisfazione per il Barcellona che, dopo la vittoria per 5 a 0 ottenuta ieri sera contro il Real Madrid, si prende la corona di miglior club degli ultimi 10 anni. Nel decennio che va dal 2001 a oggi i blaugrana hanno raccolto 2.459 punti, davanti a Manchester United e Liverpool. Fuori dal podio l'Arsenal seguita dalle due milanesi con l'Inter in quinta posizione e il Milan sesto con 2.237 punti. Per quanto riguarda le altre italiane, la Roma si piazza in undicesima posizione, la Juventus in quindicesima e la Lazio in quarantatreesima.